



## GIOIA

**In questo tempo di contrapposizioni sociali, lasciamoci guidare da questo testo del Cardinal Martini.**

*"Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena".*

Il Signore non parla di una gioia qualunque, di una letizia effimera, passeggera, legata realtà che svaniscono. Egli la chiama la sua gioia, quindi si tratta di qualcosa che gli appartiene profondamente. E ci vengono in mente altre due espressioni: *"Vi lascio la mia pace, vi do la mia pace"; "la gloria che tu mi hai dato, io l'ho data a loro"*.

Una gioia che è in Gesù per il suo mistero trinitario, è in Gesù per il suo essere Figlio, è in Gesù che ama il Padre e che dal Padre è infinitamente amato.

Questa gioia di cui Gesù dice *"sia in voi"* non è un elemento supererogatorio della vita cristiana. Senza tale gioia non c'è vera vita cristiana. E' la gioia della perla preziosa, del tesoro nascosto; gioia che dà vitalità alla Chiesa, che ci sostiene nella fatica quotidiana, che caratterizza in modo singolare le comunità cristiane.

Gesù non si accontenta che la gioia ci sia, ma aggiunge: *"perché la vostra gioia sia piena"*, abbondante, sovrabbondante, traboccante. Come può avvenire? Gli Atti degli Apostoli ci mostrano che nella primitiva comunità cristiana la gioia cresceva a mano a mano che essa conosceva il mistero della croce. Gli apostoli se ne andarono dal Sinedrio pieni di gioia, perché erano stati oltraggiati per il nome di Gesù. Dopo la sollevazione di Antiochia contro Paolo, mentre egli era costretto a fuggire nell'umiliazione, i fedeli erano riempiti di gioia e di Spirito Santo. Per entrare nel segreto della pienezza di questa gioia, noi dobbiamo dunque avere il coraggio di fissare gli occhi nel Crocifisso. Allora potremo essere collaboratori della gioia degli altri. Perché in ciascuno di noi la gioia del Vangelo scaturisce dall'ascolto della parola di Dio, ricevuta nel cuore e maturata, come il seme evangelico, nelle difficoltà e nelle contrarietà piccole o grandi. Sono esse che, sbattendo l'una contro l'altra come pietre, sprizzano le scintille della gioia.

Carlo Maria Martini

## Mc 10, 46-52

### Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo  
riempi i cuori dei tuoi fedeli  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.  
Manda il tuo Spirito, Signore.  
E rinnova la faccia della terra.

#### Preghiamo.

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!». E Gesù gli disse: «Và, la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.



#### DOMANDE

- Chi sono i ciechi di oggi?
- Come ci rapportiamo ai poveri?
- Crediamo che Gesù ci possa guarire, abbiamo il coraggio di "gettare via il mantello?"

#### RIFLESSIONI

Può essere utile un parallelo con la versione di Luca:

- Luca non cita il nome di Bartimeo
- in Marco la folla lo chiama, invitata da Gesù; in Luca è Gesù che "ordinò che glielo conducessero".

Il cieco viene guarito per la sua fede, getta via il mantello ancora prima di essere guarito.

Gesù non fa il miracolo per suscitare la fede, ma risponde alla fede.

Può stupire che alla folla dia fastidio che un mendicante venga guarito, ci aspetteremmo il contrario. Ma quando una persona è famosa, attorno a lei si crea una elite che emargina gli altri.

Anche oggi si cerca di far tacere i poveri, ma anche i cristiani, perfino il Papa.

Alcuni aspetti della figura del cieco Bartimeo:

- Il cieco è come un nuovo Giovanni Battista, che annuncia, "grida" la presenza di Gesù Messia.
- Gesù sta andando a Gerusalemme, verso la Passione e il cieco, seguendolo, diventa il vero modello del discepolo.
- Il cieco chiama Gesù "figlio di Davide", riconosce che è il Messia, e che Gesù ha le caratteristiche della misericordia annunciate da Isaia a proposito del Servo (non spezzerà la canna incrinata...). Gesù così manifesta la misericordia di Dio Padre.
- Il nome nella cultura semitica identifica un destino, era dato dagli stregoni, e nella Bibbia viene dato a chi sta dalla parte di Dio (cfr parabola del ricco epulone e del povero Lazzaro).
- Importante l'uso del termine ebraico "Rabbuni": termine confidenziale, maestro mio, maestro buono, compare solo qui e in Giovanni 20, 16.
- Il mantello è tutto ciò che il cieco possedeva, con "coraggio" lo getta via. Era il suo spazio vitale, con cui si

copriva e poteva sedersi per la strada, non aveva altro.

I ciechi di oggi: quelli che non hanno la fede, quelli che considerano le persone come numeri.

Come la cerva desidera i corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente; quando verrò e comparirò in presenza di Dio?

Le mie lacrime sono diventate il mio cibo giorno e notte, mentre mi dicono continuamente: «Dov'è il tuo Dio?»

Ricordo con profonda commozione il tempo in cui camminavo con la folla verso la casa di Dio, tra i canti di gioia e di lode d'una moltitudine in festa.

Perché ti abbatti, anima mia? Perché ti agiti in me?

Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora;

egli è il mio salvatore e il mio Dio.

dal Salmo 42



**Oratorio Cristo Re**

**SABATO 9 MARZO**

**CARNEVALE 2019**



Programma:

**ORE 15** ritrovo

(ingresso da via Sant'Uguzzone)

**ORE 15.15** inizio sfilata in maschera in giro per il quartiere

**ORE 16** gioco SUPERTOT per tutti

A seguire... chiacchiere a volontà!

**TI ASPETTIAMO!**

"I comandi del Signore danno luce agli occhi" (Sal 18,9)

# AVVISI

## **DOMENICA 24 FEBBRAIO - DELLA DIVINA CLEMENZA**

- 10,00: Incontro dei genitori di 3<sup>a</sup> elementare

## **LUNEDI' 25 FEBBRAIO**

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Marco per tutti

## **MARTEDI' 26 FEBBRAIO**

- 21,00: Corso fidanzati - VII Incontro

## **GIOVEDI' 28 FEBBRAIO**

- 21,00: Consiglio pastorale parrocchiale

## **DOMENICA 3 MARZO - DEL PERDONO**

Consiglio Pastorale del 28/02/19 - ODG:

- Come vivere la Quaresima: cammino di fede e proposte di solidarietà
- Rinnovo del CCP 20/10/19
- Varie ed eventuali

## **INIZIATIVA DI QUARESIMA**

Martedì 12 Marzo ore 15.00

visita alla Chiesa della Passione in Milano

guida P. Franco Oberti



## Iniziativa del Decanato di Turro

VENERDI' 1 MARZO

ORE 17 E ORE 21 - PROIEZIONE DEL FILM  
**PAPA FRANCESCO UN UOMO DI PAROLA**

CineTeatro San Giuseppe - Via Celentano, 14  
Ingresso libero

La parrocchia mette a disposizione locali per riunioni,  
assemblee e feste.

Per disponibilità e costi rivolgersi al parroco.

